

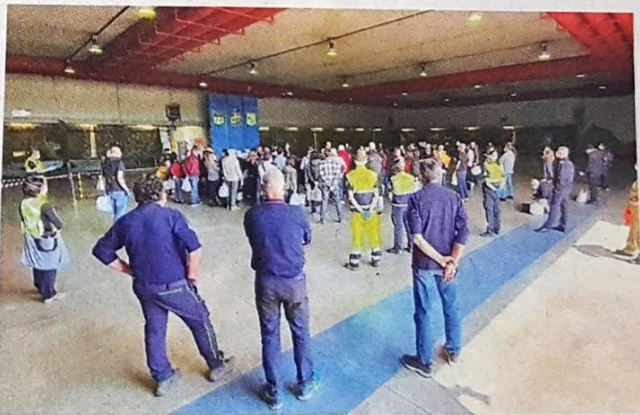
Dieci infermieri dall'Italia, aiuto alle case di riposo

BOLZANO. Dieci infermieri provenienti da diverse zone d'Italia - duramente colpite dall'epidemia - sono arrivati ieri in Alto Adige. L'assessore Thomas Widmann ringrazia.

Si tratta di personale reclutato nell'ambito di un bando del Dipartimento di Protezione civile nazionale e messo a disposizione di province e regioni sulla base delle singole situazioni epidemiologiche e sanitarie. Nel loro periodo di permanenza in Alto Adige i 10 infermieri, tutto personale esperto, offriranno il loro supporto alle

strutture sanitarie e alle case di cura dell'Alto Adige.

Di concerto con l'Azienda sanitaria e l'Associazione delle residenze per anziani dell'Alto Adige, e viste le attuali urgenze il personale al momento è stato assegnato e ripartito nelle case di riposo della provincia: 3 presteranno servizio a Bolzano, 2 a Cornaiano, 1 a Prati di Vizze, 2 a San Leonardo in Passiria, 1 a Egna e 1 a Tesimo. I 10 infermieri, una squadra eterogenea per genere ed esperienze professionali, provengono da diverse zone d'Italia e operano prevalen-



• Dieci infermieri provenienti da diverse zone d'Italia arrivati in Alto Adige

temente in Pronto soccorso, sala risvegli e in Chirurgia. Venerdì si sono incontrati a Roma, da dove ieri sono partiti con un volo militare per Milano. Da lì tre mezzi dell'Agenzia per la Protezione civile dell'Alto Adige li hanno accolti e accompagnati nelle loro sedi di lavoro finali. Della loro accoglienza e pernottamento si occupano le strutture di destinazione. Nell'ambito di bandi analoghi nelle prossime settimane potrebbe arrivare in Alto Adige anche personale medico.